

■ DINAMI Continua a far discutere la realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti Discarica, permangono i dubbi

Il consigliere regionale Antonio Anastasi: «Vanno chiariti alcuni aspetti»

di GIUSEPPE PARRUCCI

DINAMI - Continua a far discutere la realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti che dovrebbe sorgere nel territorio del comune di Dinami.

Questa volta ad intervenire in merito è il consigliere regionale Marcello Anastasi, presidente del gruppo regionale "Io Resto in Calabria", il quale ritiene urgente la convocazione di una seduta straordinaria della IV Commissione "Ambiente", di cui è vicepresidente, per discutere appunto del problema della realizzazione della discarica presso il Comune di Dinami.

«Nell'odierna seduta della commissione consiliare, anche dopo una fattiva interlocuzione con l'assessore competente De Caprio - afferma il Capogruppo di "Io resto in Calabria" - ho evidenziato la necessità di convocare con assoluta celerità la IV Commissione per capire l'iter procedurale che ha portato alla decisione di costruire una discarica sita nel Comune di Dinami nonché chiarire - così come più volte evidenziato dai cittadini dinamesi - gli aspetti tecnici e le eventuali conseguenze ambientali che il progetto potrebbe avere sul territorio. Nonostante, infatti, - viene evidenziato nella nota - manchi la delibera del consiglio comunale di Dinami e non vi è stato alcun coinvolgimento in termini di partecipazione, informazione e confronto con la comunità dei cittadini coin-



Il consigliere regionale Marcello Anastasi

volta, la Conferenza dei sindaci dell'Ato 4 rifiuti, ha approvato in tempi brevissimi la proposta di impiantistica (vetrificatore e impianto di compostag-

gio) e discarica siti nel comune di Dinami». Di conseguenza, per l'onorevole Anastasi «è necessario, dunque, capire in commissione quale sia la posizio-

ne della Regione. Se effettivamente si intende procedere a realizzare la discarica nonostante sia palese che, da parte degli organi competenti (Dipartimento dell'Ambiente, Comune di Dinami e l'Ato), sia stato adottato un procedimento amministrativo non conforme ai basilari principi democratici, di partecipazione e trasparenza nonché carente anche dal punto di vista del confronto tecnico, che risulta essere necessario ed imprescindibile, trattandosi della realizzazione di un'opera, di forte impatto ambientale».

Anche per questo, conclude il consigliere, «si chiederà l'audizione di tutti gli attori coinvolti, per permettere finalmente un coinvolgimento e dibattito tra tutti i soggetti interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA